



Von der Leyen a Davos: «Costruire indipendenza Europa, vecchio ordine non torner »

Descrizione

(Adnkronos) «Gli shock geopolitici che segnano il mondo di oggi sono una opportunit  da cogliere, per costruire l'indipendenza europea». Lo dice la presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen, parlando al World Economic Forum di Davos, in Svizzera.

«Gli shock geopolitici possono, e devono, rappresentare un'opportunit  per l'Europa», afferma von der Leyen «a mio parere, il cambiamento epocale che stiamo attraversando oggi   un'opportunit , anzi una necessit , per costruire una nuova forma di indipendenza europea. Questa esigenza non   nuova,   una reazione a eventi recenti».

Invece, prosegue,   un imperativo strutturale da molto pi  tempo. Quando ho usato questo termine, indipendenza europea, circa un anno fa, sono rimasta sorpresa dalle reazioni scettiche. Ma a meno di un anno di distanza, ora esiste un reale consenso su questo punto». Per von der Leyen «la verit    che potremo sfruttare questa opportunit  solo se riconosceremo che questo cambiamento   permanente. Certo, la nostalgia fa parte della storia umana. Ma la nostalgia non porter  indietro il vecchio ordine», assicura.

L'«sul punto di concludere» un accordo commerciale «storico» con l'India, che creerebbe un'area di libero scambio con quasi «due miliardi» di abitanti, sottolinea quindi la presidente della Commissione Europea.

«Subito dopo Davos», dice «andr  in India. C'  ancora del lavoro da fare. Ma siamo sull'orlo della conclusione di un accordo commerciale storico. Alcuni lo chiamano «la madre di tutti gli accordi». Un accordo che creerebbe un mercato di due miliardi di persone, pari a quasi un quarto del Pil globale».

Per von der Leyen l'accordo con New Delhi, «soprattutto, garantirebbe all'Europa un vantaggio da pioniera, con una delle economie pi  dinamiche e in pi  rapida crescita al mondo. L'Europa vuole fare affari con i centri di crescita di oggi e con le potenze economiche di questo secolo. Dall'America Latina all'Indo-Pacifico e ben oltre, l'Europa sceglier  sempre il mondo.

E il mondo Ã pronto a scegliere lâ??Europaâ?•, sottolinea ancora.

La proposta di creare un 28esimo regime per le imprese Ue, che darebbe loro modo di operare nel mercato unico seguendo un insieme unico di regole anzichÃ© 27 come oggi, ripetutamente annunciata, verrÃ presentata â??prestoâ?• dalla Commissione Europea, assicura la presidente dellâ??esecutivo Ue.

â??Presto presenteremo il nostro 28esimo regime -. afferma von der Leyen â?? lâ??obiettivo finale Ã creare una nuova struttura societaria autenticamente europea. La chiameremo Eu Inc. Abbiamo bisogno di un insieme unico e semplice di regole che si applichi senza soluzione di continuitÃ in tutta lâ??Unione, in modo che le imprese possano operare in tutti gli Stati membri molto piÃ¹ facilmenteâ?•.

â??I nostri imprenditori potranno registrare una societÃ in qualsiasi Stato membro entro 48 ore, completamente online. Godranno dello stesso regime patrimoniale in tutta lâ??Ueâ?•, assicura infine.

Tra poco piÃ¹ di un mese â??passeremo il quarto anniversario della guerra di aggressione russa contro lâ??Ucraina. Quattro anni dopo, la Russia non mostra alcun segno di cedimento. Nessun segno di rimorso. Nessun segno di ricerca della paceâ?•, ribadisce quindi von der Leyen.

â??Al contrario â?? continua â?? la Russia sta intensificando i suoi attacchi. Uccide civili ogni giorno. Proprio la scorsa settimana, i bombardamenti sulle infrastrutture energetiche dellâ??Ucraina hanno lasciato milioni di persone al buio, al freddo e alla scarsitÃ dâ??acqua. Questo deve finire. Tutti noi vogliamo la pace per lâ??Ucraina. Riconosciamo il ruolo del presidente Donald Trump nel portare avanti il processo di pace e lavoreremo a stretto contatto con gli Stati Unitiâ?•.

Lâ??Ucraina, ripete la presidente, â??deve essere in una posizione di forza. Per questo motivo abbiamo deciso di concederle un prestito di 90 miliardi di euro per il 2026 e il 2027. Con questo sostegno, ci assicuriamo che lâ??Ucraina possa: rafforzare la sua difesa sul campo di battaglia; rafforzare le sue capacitÃ di difesa; mantenere in funzione i servizi di base. Soprattutto, riafferma lâ??impegno incrollabile dellâ??Europa per la sicurezza, la difesa e il futuro europeo dellâ??Ucraina. Parallelamente, abbiamo deciso di immobilizzare definitivamente i beni russi e di riservarci il diritto di utilizzarli. Questo dovrebbe servire da severo monito alla Russia. E da messaggio al mondo: lâ??Europa sarÃ sempre al fianco dellâ??Ucraina. FinchÃ© non ci sarÃ una pace giusta e duraturaâ?•, sottolinea.

Lâ??Artico â??non eraâ?• una prioritÃ , quando la presidente della Commissione Europea ha â??iniziato a preparareâ?• il suo discorso per il World Economic Forum di Davos, ammette quindi la stessa von der Leyen, alla fine del suo intervento nella cittadina alpina.

â??Quando ho iniziato a preparare il discorso di questâ??anno â?? afferma â?? la sicurezza nella regione dellâ??Estremo Nord non era il tema principale. Ma per molti versi, si collega al tema piÃ¹ ampio da cui ho iniziato oggi. Che lâ??Europa deve accelerare la sua spinta verso lâ??indipendenza, dalla sicurezza allâ??economia, dalla difesa alla democrazia. Il punto Ã che il mondo Ã cambiato in modo permanente. Dobbiamo cambiare con luiâ?•, afferma.

L'Ue ha steso la sua prima strategia per l'Artico nel 2008, diciotto anni fa, ma a tutt'oggi non dispone di rompighiaccio in grado di navigare nel Mare Artico. Alcuni Paesi, come Finlandia e Svezia, possono contare su navi rompighiaccio, ma sono adatte solo al Mar Baltico, che ghiaccia parzialmente in inverno, non alle dure condizioni dell'Artico. La Danimarca, uno degli alfieri dei Frugali, aveva una piccola flotta di rompighiaccio, ma li ha venduti tutti, malgrado la Groenlandia faccia parte del Regno.

Quindi il passaggio sulle tariffe minacciate dagli Usa. L'imposizione di dazi aggiuntivi sulle importazioni dai Paesi europei che hanno mandato militari in Groenlandia, dice, "è un errore", e l'Europa "è pienamente impegnata" per la sicurezza dell'Artico.

Per quanto riguarda la sicurezza della regione artica, l'Europa afferma "è pienamente impegnata. E condividiamo gli obiettivi degli Stati Uniti in questo senso. Ad esempio, la Finlandia, uno dei membri più recenti della Nato, sta vendendo i suoi primi rompighiaccio agli Stati Uniti. Questo dimostra che abbiamo le capacità necessarie proprio qui, nel ghiaccio, per così dire. Che i nostri membri settentrionali della Nato dispongono già di forze pronte per l'Artico".

E dimostra "soprattutto" continua che la sicurezza artica può essere raggiunta solo insieme. Ecco perché i dazi aggiuntivi proposti sono un errore, soprattutto tra alleati di lunga data. L'Ue e gli Stati Uniti hanno raggiunto un accordo commerciale lo scorso luglio. E in politica come negli affari, un accordo è un accordo. E quando gli amici si stringono la mano, deve pur significare qualcosa", conclude.

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Gennaio 20, 2026

Autore

redazione